

a cura del CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



INFORMA

Notizie in primo piano



La BCC nel 2009: più soci, più energia sul territorio

I Soci al centro dell'attenzione dei lavori della VII Convention aziendale del Credito Cooperativo ravennate e imolese, svoltasi a Roma gli scorsi 6-8 dicembre con la presenza di oltre 400 dipendenti e amministratori. Sviluppare iniziative e proposte a favore del Socio, migliorarne la qualità delle relazioni con la banca, promuovere eventi e nuove forme di comunicazione a suo esclusivo vantaggio sono solo alcune delle idee emerse nelle giornate romane, a evidenziare la priorità che i Soci rappresentano proprio per lo sviluppo futuro.

Tutti gli interventi hanno posto in evidenza i diversi aspetti della relazione con il socio e il suo rapporto con la BCC, anche, e soprattutto, in un momento storico come quello che stiamo attraversando. "Una rivoluzione silenziosa e feconda - ha ricordato il Presidente Francesco Scardovi riferendosi alla cooperazione di credito - **un'utopia che riesce a dare risposte concrete ai bisogni** espressi dalla gente, senza mai perdere quel riferimento al territorio che la caratterizza". "Quale futuro abbiamo dinnanzi? - si è poi chiesto - Assistiamo a una crisi imprevedibile che investe anche l'economia reale del nostro territorio. Bisogna agire dunque con realismo, tempestività, saggezza e professionalità, fornendo una consulenza puntuale e qualificata. Una banca, la nostra, che vuole mantenere la sua mission a sostegno dell'economia locale e cooperativa, dallo spirito mutualistico. La nostra banca deve aiutare la nascita di nuove imprese e sostenere lo sviluppo di quelle già esistenti, proteggere i ri-

sparmatori, 'aprire la porta' ai nuovi soci, fornire un servizio conveniente e di qualità. Deve rappresentare, dunque, un fattore di sviluppo per le comunità locali, in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni che qui operano per promuovere la solidarietà, l'aggregazione sociale e l'altruismo".

Tutto questo non può che tradursi in risultati concreti. "Non siamo abituati a produrre un piano strategico per lasciarlo nei cassetti come documento ornamentale - ha dichiarato il Direttore Generale Edo Miserocchi - gli obiettivi per il triennio 2008-2010 sono chiari e vanno nella direzione di un aumento della raccolta e degli impieghi con tassi annuali di incremento fra il 6 e il 9%; tenendo conto dell'attuale situazione economica e finanziaria densa di incognite". E, proprio in riferimento a quanto sta avvenendo oggi, ha aggiunto "Fa riflettere quanto abbiamo visto nel corso della recente crisi: non bastano le prestigiose sedi e le dimensioni internazionali per evitare che grandi istituzioni bancarie siano coinvolte in operazioni speculative a forte rischiosità, tali da compromettere la fiducia dei cittadini". Una risposta alla crisi però esiste e va nella direzione nella quale hanno sempre operato le banche di credito cooperativo. **"Va difeso il risparmio, da sempre ci siamo mostrati contrari alle speculazioni investendo nell'economia locale"**. Per questo diviene ancora più importante "Sviluppare la doppia identità di banca dei Soci e banca del territorio". Molte le iniziative in questa direzione, alcune delle quali presentate nel

corso delle giornate: l'ammissione a socio facilitata ai clienti di mutui casa, in particolare giovani e nuove famiglie, il ritorno degli utili, l'aumento delle quote di partecipazione al Capitale Sociale. Alcune innovazioni sono state proposte anche per favorire la fidelizzazione e migliorare la comunicazione, rivolta in particolare a chi per la prima volta si avvicina al mondo della cooperazione di credito.

Microcredito e solidarietà restano altri due cardini delle politiche sociali della BCC e rappresentano un valore aggiunto per l'intero territorio. Alla Convention è intervenuto anche il professor Luciano Becchetti (Università Tor Vergata, Roma), secondo il quale "La crisi finanziaria non è che l'ultima emergenza che il nostro pianeta sta vivendo, ne esistono infatti altre: economica, ambientale e sociale che si traduce in crisi delle relazioni". Sono proprio "le relazioni, i valori, le grandi idee - ha proseguito - che muovono le risorse e concorrono al raggiungimento della felicità". Un'economia e una finanza che partono da questi presupposti possono portare un miglioramento significativo della qualità della vita di un territorio. "Se ci pensiamo - ha continuato - ci accorgiamo che i dividendi più alti sono proprio quelli della gratuità. Diviene perciò fondamentale, in un tempo come il nostro, creare valore economico dai valori e promuovere la partecipazione. L'etica è una cosa maledettamente seria - ha concluso - anche nel contesto economico-finanziario. **Sono i valori che guidano le scelte piccole e grandi"**.

PAGINA 12 (PAG. II) - ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Piazza Martiri Spagnoli a Faenza: una "piccola grande" filiale

Nel febbraio 2003, in "piazzetta" Martiri Spagnoli, il Credito Cooperativo apre la quinta agenzia nella città di Faenza per rispondere alle esigenze della clientela e per sviluppare la propria attività in un'area con una forte presenza di famiglie residenti.

PAGINA 12 (PAG. II) - MUTUI SOLIDARIETÀ

BCC e Caritas Imola, insieme per aiutare le famiglie in difficoltà

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese, insieme alla "Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche", attraverso lo Sportello della Solidarietà, ha attivato un'importante convenzione con la Caritas Diocesana di Imola.

PAGINA 13 (PAG. III) - IMPRESA E FAMIGLIA

Interventi straordinari della BCC ravennate e imolese a sostegno delle imprese e delle famiglie

Per salvaguardare le comunità locali dalle ripercussioni della crisi, il Credito Cooperativo ravennate e imolese si fa promotore di un'azione straordinaria a sostegno dell'economia del territorio con interventi a favore delle imprese e delle famiglie.

PAGINA 13 (PAG. III) - IMPRESA

Nuovo accordo quadro regionale di tesoreria degli artigiani

Le imprese artigiane sono interessate dalle nuove agevolazioni a loro offerte in base al Nuovo Accordo Quadro Regionale di Tesoreria degli Artigiani.

PAGINA 13 (PAG. III) - INIZIATIVE

Martedì 20 gennaio: scienza, economia, ambiente di fronte alle scelte etiche e politiche

I temi dell'etica in economia e nella gestione dell'ambiente sono al centro dell'incontro conclusivo dei Confronti d'Autunno a cui parteciperanno l'antropologo Serge Latouche e l'economista Massimiliano Marzo.

PAGINA 14 (PAG. IV) - L'OSPITE

Cofiter: una sigla "a garanzia" del credito

Intervistiamo Ottavio Righini, presidente di Cofiter (Confidi Terziario Emilia Romagna) che nel tempo è diventato un punto di riferimento importante per le imprese di tutto il territorio regionale e un interlocutore privilegiato per gli istituti di credito, nonché un sostegno per i consorzi garanzia delle altre province.

PAGINA 14 (PAG. IV) - PAROLE DELLA FINANZA

Investimenti: la soddisfazione del risparmiatore
Indici, quotazioni e tassi

PAGINA 14 (PAG. IV) - TERRITORIO

Alla BCC ravennate e imolese il premio italiano "Banca e Territorio"

ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Piazza Martiri Spagnoli a Faenza: una "piccola grande" filiale

Nel febbraio 2003, in "piazzetta" Martiri Spagnoli, il Credito Cooperativo ha aperto la quinta agenzia nella città di Faenza per rispondere alle esigenze della clientela e per sviluppare la propria attività in un'area con una forte presenza di famiglie residenti. La filiale, all'indomani dell'inaugurazione, contava su un organico di tre persone che ben presto è dovuto crescere di altri due collaboratori proprio per far fronte alla numerosa clientela che si è avvicinata alla BCC.

La cordialità, la competenza degli impiegati, la comodità del parcheggio, la possibilità di poter "far bancomat" sotto il loggiato sono alcuni dei motivi del successo di questa "piccola" agenzia, che ormai ha superato i 1000 conti correnti, i 220 soci e i 1.200 clienti.

La clientela, soprattutto famiglie e piccoli risparmiatori, è accolta dalla cordialità degli operatori di sportello Alex Betti e Marina Frattini, dalla competenza di Stefano Albonetti, dalla preparazione specifica sul credito del diretto collaboratore del capo filiale Giovanni Rossi e sulla finanza dal Preposto Davide Baldassarri. Tutto il personale partecipa in modo costante a corsi di formazione e di aggiornamento per poter rispondere sempre in modo adeguato alle esigenze della clientela e gestire al meglio i cambiamenti del mercato. Anche se la filiale è aperta appena da cinque anni, si può affermare che è cresciuta sino a diventare un reale punto di riferimento per le famiglie, per la comunità parrocchiale, per le realtà sportive e per tutte le attività della zona. Proprio ai soci, clienti ed amici della nostra filiale, in questo periodo di turbolenza dei mercati finanziari, insieme a tutti i colleghi della nostra Banca, desideriamo riaffermare che il Credito Cooperativo ravennate e imolese è una banca locale e come tale raccoglie e investe nel territorio: il suo patrimonio è



in costante crescita e gran parte degli utili vengono accantonati a riserva. Questi accantonamenti prudenziali e la costituzione del Fondo Nazionale di Garanzia a favore degli obbligazionisti hanno rafforzato le tutele per i nostri risparmiatori, fattore di estrema importanza in un contesto di crisi del settore bancario come quello che stiamo attraversando. Con questa breve presentazione, estendiamo l'invito di venirci a trovare a tutti coloro che gravitano nell'area di Porta Montanara e dei Cappuccini.

Faenza Cappuccini: Piazza Martiri Spagnoli, 11 - Tel. 0546 662231 - Fax 0546 682906

MUTUI SOLIDARIETÀ

BCC e Caritas Imola, insieme per aiutare le famiglie in difficoltà



Nella foto: la conferenza stampa di presentazione del "Rapporto sulle povertà 2007".

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese insieme alla Fondazione Giovanni dalle Fabbri, attraverso lo Sportello della Solidarietà, ha attivato un'importante Convenzione con la Caritas Diocesana di Imola.

Il settore di intervento è quello dei Mutui-solidarietà, il micro-credito proposto dalla nostra banca a sostegno delle persone che hanno necessità finanziarie dovute a situazioni di difficoltà in ambito familiare (come il livello di reddito basso o la presenza di persone che necessitano di particolare sostegno e assistenza), per le quali l'accesso al credito risulta, in genere, più difficoltoso. Per questi motivi è stato istituito un plafond dell'importo complessivo di un milione di euro destinato all'erogazione di mutui di importo non superiore a 10 mila euro a persona o famiglia. La convenzione prevede un tasso fisso particolarmente vantaggioso, poiché pari al tasso della Banca Centrale Europea meno uno spread di 0.50 punti percentuali (al 10 dicembre scorso, quindi, il tasso era pari al 2%). Poiché la BCC ravennate e imolese può operare in tutti i territori della Diocesi di Imola, tutti coloro che possiedono i requisiti previsti dalla convenzione potranno ottenere queste facilitazioni. Esiste poi un secondo tipo di intervento, il sostegno economico alle famiglie in situazioni di emergenza, anch'esse segnalate dai volontari della Caritas.

Sempre più spesso, infatti, persone in stato di indigenza si rivolgono alla Caritas per chiedere aiuto. Proprio attraverso i contributi di Aiuto-solidarietà è stato possibile rispondere a queste richieste.

Un ulteriore ambito di collaborazione tra Credito Cooperativo, Fondazione dalle Fabbri e Caritas è quello dello studio e della ricerca. Grazie alle borse di studio destinate ai figli di soci e a giovani del territorio, è stato finanziato il progetto "Ricerca sulle povertà nella città di Imola". La ricerca analizza le situazioni di povertà conosciute dalla stessa Caritas, al fine di tracciare un quadro statistico delle caratteristiche sociali ed economiche delle persone rivoltesi all'ente, nonché dei bisogni da queste espressi.

Il progetto, presentato nei mesi scorsi, ha prodotto il "Rapporto sulle povertà 2007" che è stato motivo di confronto tra le varie realtà sociali imolesi. L'attività svolta dalla Caritas diocesana di Imola è, ovviamente, molto più complessa e articolata, basti pensare che la trentina di volontari ha accolto, nel corso dell'anno oltre 750 persone, offrendo loro conforto rispetto ai tanti problemi che le persone devono quotidianamente affrontare, non solamente di natura economica.

IMPRESA E FAMIGLIA

Interventi straordinari della BCC ravennate e imolese a sostegno delle imprese e delle famiglie

Per sostenere le comunità locali, in questo momento di crisi economica, il Credito Cooperativo ravennate e imolese si fa promotore di un'azione straordinaria a sostegno dell'economia del territorio, con interventi a favore delle imprese e delle famiglie.

IMPRESA

È stato deciso un intervento per fornire liquidità alle imprese in occasione degli impegni in scadenza nei mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009, le cui caratteristiche principali sono di seguito elencate:

- **Beneficiari:** imprese socie e clienti.
- **Spese finanziabili:** 13^a mensilità, anticipo Imposte (Inail, Irpef, Ici, Iva, Cassa Edile), contributi INPS;
- **Forma tecnica:** mutuo a breve termine da erogarsi entro gennaio 2009;
- **Importo massimo:** 250.000 Euro per impresa;
- **Durata massima:** 9 mesi, rate mensili.

FAMIGLIE

La perdita di potere d'acquisto delle famiglie e le possibili conseguenze della crisi economica sulle imprese locali possono determinare pesanti ripercussioni sull'occupazione. Tale ipotesi ha spinto la BCC a prevedere iniziative a sostegno

delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui casa. L'intervento è particolarmente agevolato per quelle famiglie che hanno componenti in cassa integrazione, mobilità o che hanno perso il lavoro precario.

Sono previste due possibilità:

- 1) Pagamento, per un massimo di 12 mesi, **della sola quota interessi** con slittamento in avanti dell'ammortamento del mutuo.
- 2) Sospensione, per un massimo di 12 mesi, **delle rate**, con slittamento in avanti dell'ammortamento del mutuo. Le quote di interesse maturate nel periodo di sospensione verranno cumulate nella prima **rata a scadere** dopo il medesimo periodo: tale rata sarà, nella maggior parte dei casi, di importo elevato; in tal caso, qualora il cliente non fosse in grado di farvi fronte in un'unica soluzione avrà la possibilità di dilazionare la rata mediante l'accensione di un mutuo chirografario, con scadenza massima 10 anni e tasso pari a quello del mutuo. Qualora il mutuatario richieda l'intervento per problemi occupazionali accertati, il nuovo mutuo chirografario sarà regolato a tasso zero.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 dicembre 2008.

IMPRESA

Nuovo accordo quadro regionale di tesoreria degli artigiani

Le imprese artigiane sono interessate dalle nuove agevolazioni a loro offerte in base al Nuovo Accordo Quadro Regionale di Tesoreria degli Artigiani.

Le associazioni CNA e Confartigianato e gli Istituti di Credito hanno firmato il Nuovo Accordo per l'attribuzione delle condizioni relative allo scoperto di conto corrente, del portafoglio sbf e dell'anticipo fatture su quattro fasce di merito mentre per le spese non è prevista alcuna differenziazione rispetto a quanto stabilito dal precedente accordo.

L'obiettivo del Nuovo Accordo Regionale di Tesoreria è quello di rilanciare la competitività del sistema produttivo consentendo ad artigiani, piccole e medie imprese di continuare a investire in innovazione e qualità, mantenendo controllati

i tassi sugli affidamenti.

L'Accordo prevede l'inserimento delle imprese in 4 fasce di merito, corrispondenti alla classe di rischio utilizzata da ogni banca per il contenimento dei tassi di interesse sugli affidamenti (scoperto di conto corrente, portafoglio sbf, anticipi su fatture). Le imprese più meritevoli saranno favorite attraverso migliori condizioni di accesso al credito.

Per l'attribuzione della fascia, le aziende artigiane dovranno presentare in banca la Richiesta di adesione sottoscritta per conferma dalla propria Associazione.

La Banca comunicherà poi all'Associazione la fascia di merito che ha attribuito al cliente in base alle proprie valutazioni di *rating*.

INIZIATIVE

Martedì 20 gennaio: scienza, economia, ambiente di fronte alle scelte etiche e politiche

I temi dell'etica in economia e nella gestione dell'ambiente sono al centro dell'incontro conclusivo dei Confronti d'Autunno a cui parteciperanno l'antropologo Serge Latouche e l'economista Massimiliano Marzo.

I Confronti, organizzati dalla Cooperativa di Cultura Popolare, rappresentano un'esperienza culturale di grande rilievo nel nostro territorio. Apprezzati e con grande affluenza di pubblico, sono da anni sostenuti anche dalla nostra Banca. Latouche, conosciuto per aver elaborato la teoria della decrescita, insegna Scienze economiche all'Università di Parigi-sud e all'"Institut du Développement Economique et Social". Esperto di cooperazione allo sviluppo, è specialista dei rapporti economici e culturali Nord-Sud e delle scienze sociali. È autore di molte pubblicazioni, tradotte in diverse lingue, le ultime: "Giustizia senza limiti" (2003), "L'invenzione dell'economia" (2004), "Come sopravvivere allo sviluppo" (2005), "La scommessa della decrescita" (2007), "Breve trattato sulla decrescita serena" (2008). Tutti i suoi scritti sono incentrati sulla necessità di un cambiamento radicale, di un ripensamento della logica sociale, dell'uscita dal capitalismo.

Massimiliano Marzo, giovane e brillante professore di Macroeconomia all'Università di Bologna, è anche docente presso la John Hopkins University, ha svolto attività di ricerca e consulenza per la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna. Dottore di ricerca alla Yale University (USA), è membro dell'"American Economic Association". I suoi interessi prevalenti si concentrano sull'economia monetaria e sulla finanza. Autore di molte pubblicazioni su riviste italiane ed internazionali, vincitore di prestigiosi premi, è editorialista del Corriere di Bologna dal gennaio 2007.

Il confronto tra i relatori verterà su diversi temi: scienza, economia, ambiente e come ci si deve porre di fronte alle sfide che questi lanciano quotidianamente all'etica e alla politica.

"DIALOGHI NELLA CITTÀ"

Martedì 20 gennaio 2009 - ore 20.45

Sala "Zanelli"

via Risorgimento - Centro Fieristico - Faenza

Scienza, economia, ambiente di fronte alle scelte etiche e politiche

SERGE LATOUCHE

Antropologo ed economista - Università di Parigi

MASSIMILIANO MARZO

Economista - Università di Bologna

a conclusione dei Confronti d'Autunno su "Etica e Scienza"



Nella foto: il professor Latouche

PAROLE DELLA FINANZA

Investimenti: la soddisfazione del risparmiatore

Come ottenere soddisfazione dai propri investimenti? Questo è il dilemma di qualsiasi risparmiatore. Proviamo a dividere i nostri risparmi in quattro cassette che abbiano le seguenti caratteristiche: **liquidità - protezione - accumulazione - speculazione**.

Nella **liquidità** metteremo quella parte di cui siamo certi aver bisogno entro un breve periodo o comunque desideriamo tenere come scorta a cui attingere in qualunque momento. Nella **protezione** metteremo quella parte in cui, pur non avendone bisogno immediato, vogliamo, con ragionevole certezza, non avere perdite di capitale.

Nell'**accumulazione** metteremo quella parte su cui ricerchiamo un rendimento abbastanza elevato nel medio periodo, pur sopportando l'eventualità di rischio di perdite anche del capitale investito.

Infine, nella **speculazione** metteremo quella parte dedicata al "colpaccio", quindi con l'obiettivo di guadagnare molto nella consapevolezza che in certi casi dovremo sopportare grosse perdite.

La cosa più importante è analizzare la propria personalità e la propria aspettativa decidendo di conseguenza le percentuali da assegnare ai quattro cassette; ognuno avrà pesi diversi in base alla propensione al rischio, all'età della persona, al patrimonio e ad altre caratteristiche. Questa analisi non può essere delegata ed è sconsigliabile cercare di copiare gli altri; ognuno deve fare la propria analisi e verificarne nel tempo la validità apportando le dovute correzioni.

Una volta stabilite le percentuali che comppongono i cassette entra in gioco il consulente finanziario che avrà il compito di riempirli con strumenti finanziari (tenendo presente anche gli immobili); dovrà anche accompagnare nel tempo il risparmiatore perché le cose cambiano e strumenti che nascono per essere messi in un cassetto possono finire in un altro, come è successo in tanti casi durante questa crisi finanziaria che ha trasformato strumenti "sicuri" in "rischiosi".

Angelo Albertini

INDICI, QUOTAZIONI E TASSI

Indici azionari e quotazioni al 19/12/2008		Var. % da inizio anno
S&P/Mib	19.683	-48,95%
Mibtel	15.206	-48,28%
Eurostoxx 50	221	-46,62%
Dow Jones	8.579	-35,32%
Nasdaq	1.564	-41,02%
Nikkei	8.589	-43,89%
EUR/USD	1,394	-5,31%
Petrolio WTI Cushing (US\$/bar.)	33,14	-65,48%

Tassi di riferimento		Periodo
Titoli decennali Italia	4,37%	19/12/2008
Titoli decennali Germania	3,01%	19/12/2008
Titoli decennali USA	2,14%	19/12/2008
Inflazione Italia	2,70%	novembre 2008
Inflazione EU	2,10%	novembre 2008
Tasso Ufficiale BCE	2,50%	dal 10/12/2008
Euribor 6 mesi	4,39%	media 10/08
BOT 3 mesi netto	1,76%	15/12/2008
BOT 6 mesi netto	1,76%	30/11/2008
BOT 12 mesi netto	1,99%	15/12/2008

Chi desidera avere informazioni sul "mercato finanziario" può richiedere gratuitamente la Newsletter Finanza, pubblicata di norma settimanalmente, tramite la registrazione sul nostro sito www.inbanca.bcc.it

L'OSPITE

Cofiter: una sigla "a garanzia" del credito

Ottavio Righini è presidente di Cofiter (Confidi Terziario Emilia Romagna).

Presidente, prima di tutto qualche parola su Cofiter. Cosa sta dietro questa sigla?

"In generale, i confidi prestano garanzie al sistema bancario per favorire l'accesso al credito dei propri soci (e soci possono diventare tutte le imprese del territorio iscritte alla Camera di Commercio). I confidi svolgono poi un ruolo virtuoso nell'abbattimento del costo del denaro e gestiscono fondi antiusura con risorse messe a disposizione dallo Stato.

Cofiter, più in particolare, nasce nel 1998 dalla fusione di Federconfidi e Conturister per volontà degli Enti Promotori: Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti.

Creato come ente erogatore di garanzia, Cofiter nel 2004 si trasforma da consorzio a cooperativa di garanzia e nel 2005 attiva il meccanismo di incorporazione con i confidi provinciali: infatti nel mese di luglio, è stata incorporata la Coop.Garanzia Modena e nel 2006 la cooperativa Fidicomm di Reggio Emilia. Nel 2008 è entrata la Cooperativa di Garanzia Commercianti di Ravenna, e dal 1° gennaio 2009 saranno incorporate le Cooperative di Bologna e Ferrara.

Cofiter nel tempo è diventato un punto di riferimento importante per le imprese di tutto il territorio regionale e un interlocutore privilegiato per gli istituti di credito, nonché un sostegno per i consorzi garanzia delle altre province".

Presidente, una domanda d'obbligo sul contesto attuale. Ci aiuti a capire cosa sta succedendo?

"Io non sono un esperto di finanza. Quello che è certo, purtroppo, è che la crisi internazionale (una crisi sulla quale nessuno può fare previsioni) rischia di produrre un effetto domino anche nel tessuto economico locale, che già da qualche tempo risente del rallentamento dei consumi e della produzione. È molto probabile, poi, che anche il sistema bancario nazionale (pur in misura inferiore rispetto agli altri paesi europei e con l'eccezione di banche locali come la vostra) possa evolvere verso una riduzione sempre più accentuata del credito all'impresa, che andrebbe a colpire proprio le aziende più piccole e più deboli. Non è un caso che i Confidi, insieme a tutte le associazioni di categoria, le Camere di Commercio e gli enti locali stia già definendo strategie comuni per offrire strumenti ed ammortizzatori per mitigare i problemi creditizi.

Prima di lasciarla, un'ultima domanda. Qual è il rapporto di Cofiter con la nostra Banca?

"Il Credito Cooperativo ravennate e imolese rappresenta da sempre una delle banche di riferimento della Cooperativa di Garanzia commercianti di Ravenna (oggi Cofiter). Negli ultimi mesi il rapporto con il vostro istituto - anche per i problemi internazionali a cui abbiamo fatto cenno - si è ulteriormente rafforzato. La BCC ravennate e imolese, in termini di operatività, è fra le primissime banche nel nostro Confidi, proprio perché scelta dai nostri soci, dalle nostre associazioni di riferimento e da noi stessi. Ma il rapporto è fatto di "reciprocità": il Credito Cooperativo è da un po' di tempo anche una delle nostre banche, poche, verso le quali rivolgiamo particolare attenzione proprio per i nostri investimenti. Si tratta, quindi, di un rapporto collaudato, destinato, a mio avviso, a crescere ulteriormente".



TERRITORIO

Alla BCC ravennate e imolese il premio italiano "Banca e Territorio"

AIFIn, Associazione Italiana Financial Innovation (community di manager, professionisti e studiosi che si propone di promuovere la cultura dell'innovazione nel settore bancario e finanziario), ha organizzato la seconda edizione del premio "Banca e Territorio", riconoscimento annuale che ha lo scopo di promuovere il ruolo della banca territoriale e attivare un dibattito permanente sul tema della responsabilità sociale d'impresa nel settore bancario.

Alla seconda edizione del Premio hanno partecipato 25 banche territoriali con 45 progetti.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 26 Novembre scorso a Milano, al termine del Convegno AIFIn dal titolo "Banche Territoriali: strategie competitive, innovazione, responsabilità sociale d'impresa" organizzato in collaborazione con Anima, Dreika, Europ Assistance e Hedge Invest.

Sergio Spaccavento, Presidente di AIFIn, ha ricordato che: "La vicinanza al Territorio, non solo in termini di prossimità, ma di capacità di sostenere lo stesso, riconoscendone le vocazioni e i bisogni peculiari e valorizzandone l'identità" economica e socio-culturale rappresenta un importante driver competitivo per questa tipologia di intermediari bancari. Le banche territoriali assolvono un compito fondamentale per lo sviluppo del territorio, dimostrando come, nel rispetto dei vincoli di equilibrio economico e di sana e prudente gestione, Responsabilità Sociale e Business possono essere scelte strategiche non necessariamente contrapposte e inconciliabili" afferma Nella categoria "Iniziativa a sostegno dell'educazione, dell'istruzione e della formazione" il Credito Cooperativo ravennate e imolese si è aggiudicato il primo posto, con il progetto "Tirocini formativi all'estero".

Il progetto prevede, entro i primi mesi del 2009, la partenza di 18 giovani del nostro territorio per svolgere tirocini di 14 - 16 settimane presso imprese di vari paesi europei (Belgio, Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, sono alcuni degli stati di destinazione), è stato svolto in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e con il supporto dell'Associazione Educazione all'Europa di Ravenna.